

Ripensare l'orientamento oggi
SEMINARIO REGIONALE EMILIA ROMAGNA
Giovedì 15 aprile 2010, Bologna



Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or l'esperienza della Provincia di Torino



**Gaetano
Martorano**

Ce.Trans. Bologna

PRE-LUDIO

•QUALI COMPETENZE PER QUALI ORIENTATORI?

Core competencies

1. Dimostrare una condotta professionale e comportamenti adeguati nel compimento del proprio ruolo e delle proprie responsabilità
2. Dimostrare capacità di leadership nel promuovere l'apprendimento, lo sviluppo di carriera e gli interessi personali dei clienti
3. Dimostrare consapevolezza e saper valorizzare le differenze culturali dei clienti, interagendo con efficacia con tutte le popolazioni
4. Integrare teoria e ricerca nelle pratiche di informazione, guidance e counselling.

FONTE: AIOSP 2003
International Competencies for Educational and Vocational Guidance Practitioners
Competency Framework



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

PRE-LUDIO

•QUALI COMPETENZE PER QUALI ORIENTATORI?

5. Essere in grado di progettare, implementare e valutare programmi e interventi di orientamento e counselling
6. Dimostrare consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti
7. Essere capaci di comunicare efficacemente con colleghi o clienti, usando uno stile di linguaggio appropriato
8. Conoscere informazioni aggiornate sugli andamenti occupazionali, educativi e formativi, sul mercato del lavoro e le tematiche sociali

FONTE: AIOSP 2003
International Competencies for Educational and Vocational Guidance Practitioners
Competency Framework



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

PRE-LUDIO

•QUALI COMPETENZE PER QUALI ORIENTATORI?

9. Sensibilità alle tematiche sociali e trans-culturali
10. Essere capaci di cooperare efficacemente con un team di professionisti
11. Dimostrare la conoscenza del processo di sviluppo di carriera lungo l'intero arco di vita

FONTE: AIOSP 2003
International Competencies for Educational and Vocational Guidance Practitioners
Competency Framework



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

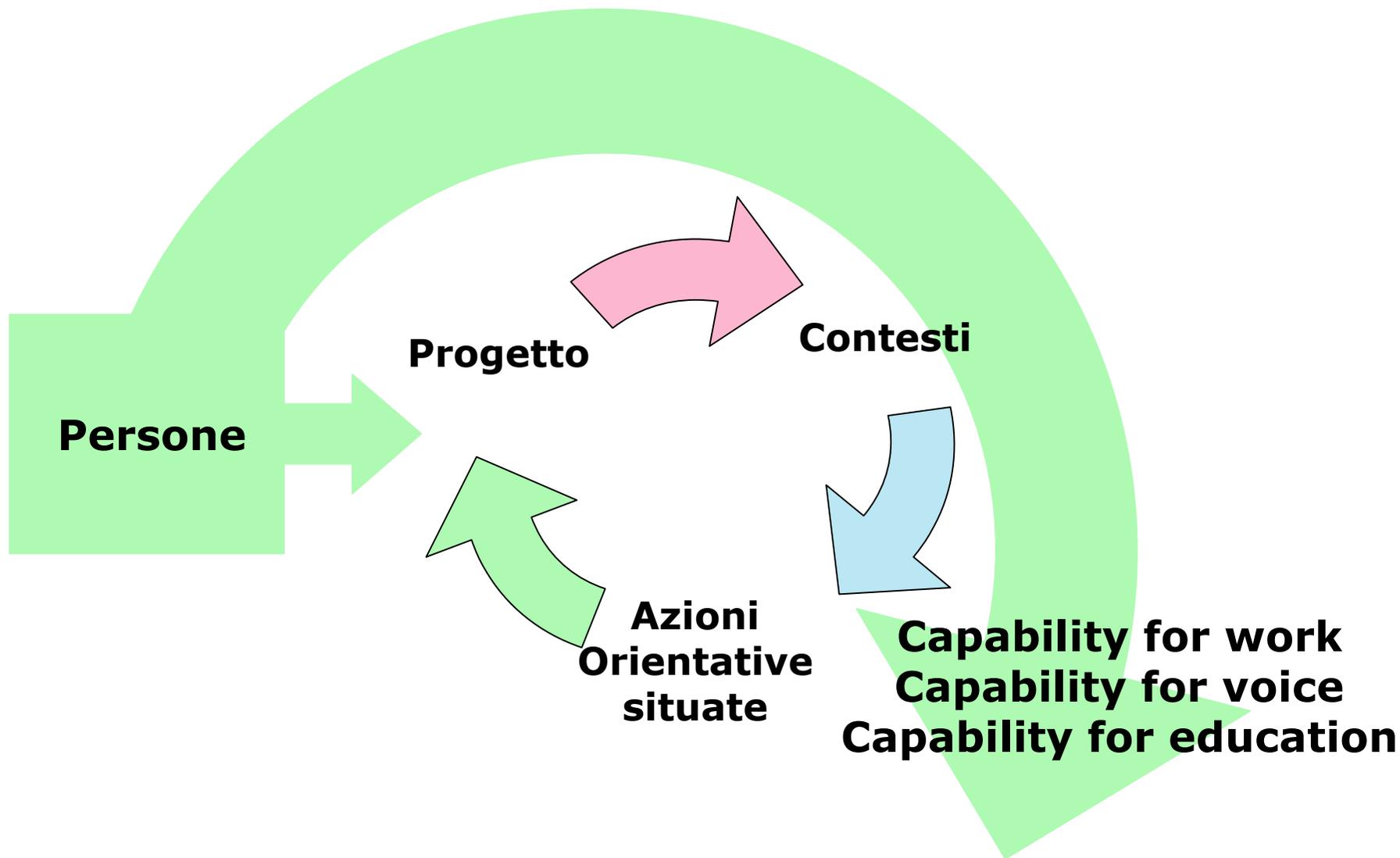
L'orientamento come :

- **processo attivo** che accompagna la persona lungo tutto l'arco della sua esperienza di vita
- **gestito dal soggetto** con le proprie risorse (personali e sociali) e con i propri vissuti (formativi e lavorativi)
- **influenzato dalle proprie appartenenze** (gruppi sociali, comunità locali, ambienti familiari)
- **storicizzato**, cioè dentro un certo tipo di sistema formativo e un mercato del lavoro complesso e globalizzato, primario e secondario
- **attento alle diversità culturali e alle specificità di genere** dei singoli attori del processo
- **Processo continuo di acquisizione di risorse specifiche**, definite "competenze orientative" (De Crisenoy, Preterre, 2000; Fielding, 2000; Guglielmi, Pombeni, 2003)

(Pombeni, 2005, grigio)



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or



I CONTESTI

Contesti naturali

All'interno di una mission educativa più ampia possono creare condizioni favorevoli alla maturazione del processo (famiglia, associazionismo, ecc.)

Contesti istituzionali

All'interno di una mission specifica (istruzione e formazione, inserimento lavorativo, ecc.) accompagnano le persone in alcune fasi del processo

Contesti dedicati

Nell'ambito di una mission dedicata all'orientamento rappresentano un riferimento neutrale (centri o servizi di orientamento) a cui la persona può rivolgersi al di fuori dei contesti naturali ed istituzionali.

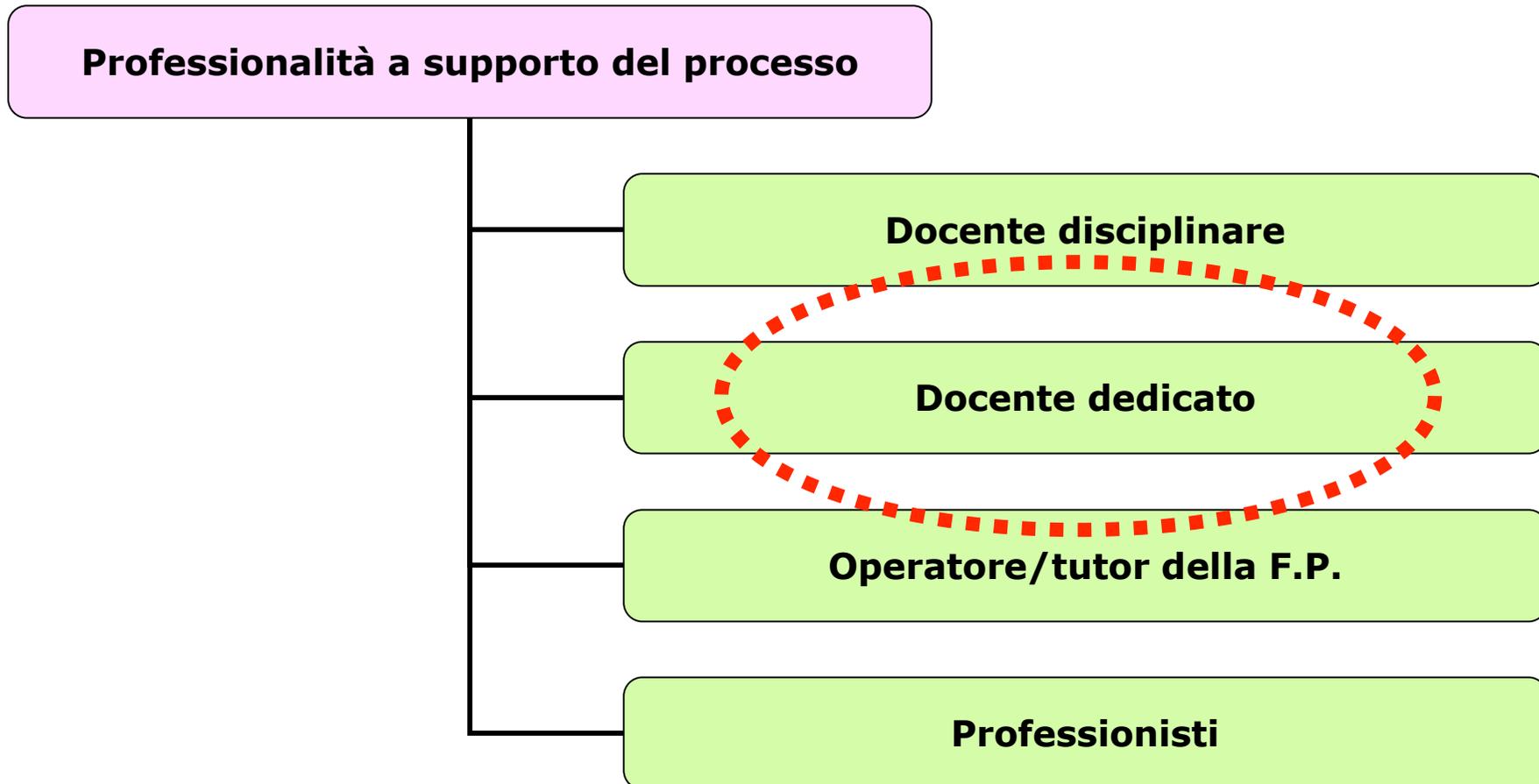
CONTESTI E FIGURE



RISORSE PROFESSIONALI



Le figure coinvolte



Le funzioni orientative

Le funzioni di supporto al processo
sono diverse in quanto rispondono a bisogni diversi

Educazione all'auto-orientamento

per sviluppare atteggiamenti, competenze e metodo per una gestione autonoma del processo

Informazione orientativa

per favorire l'allargamento e la rielaborazione delle conoscenze in funzione della progettualità personale

Tutorato orientativo

per accompagnare percorsi e transizioni anche in un'ottica di prevenzione dei rischi

Consulenza specialistica

per analizzare le variabili in gioco nel processo e favorire la riorganizzazione del sé in funzione dello sviluppo personale

Il processo di orientamento nella fase evolutiva 11 – 18 anni

ATTIVITA'	STRUMENTI	RISORSE
PREPARARE educare all'auto-orientamento, ovvero PREPARARE le condizioni di base per l'attivazione consapevole del processo	didattica orientativa potenziamento delle capacità di fronteggiamento	Interne, ovvero docente disciplinare e del docente-referente per l'orientamento
ACCOMPAGNARE garantire il successo orientativo e costruire progressivamente le scelte future	Tutorato scolastico rivolto al gruppo classe tutorato nelle transizioni formative	docenti che svolgono una funzione di tutorato orientativo nel quadro della propria esperienza istituzionale e risorse del sistema territoriale della formazione
SOSTENERE processi decisionali in differenti transizioni psicosociali	informazione orientativa (per studenti e attori coinvolti) consulenza specialistica	Iniziative programmate, in integrazione fra istituti e territorio Colloquio individuale, e sostegno alle famiglie, attraverso il contributo di professionalità dedicate

nella fase evolutiva 11 – 18 anni gli studenti hanno bisogno di:

- a) sviluppare pre-requisiti formativi (o competenze orientative generali) per maturare un'autonomia orientativa;
- b) orientarsi nella scelta di un percorso formativo [lavorativo] collocato sullo sfondo del processo decisionale;
- c) sviluppare una capacità di controllo critico sull'andamento dei percorsi personali;
- d) ri-orientarsi nella prosecuzione di un percorso formativo in atto in presenza di esperienze di progettualità bloccata e/o di scelte formative non soddisfacenti;
- e) orientarsi nella costruzione di un (pre)progetto professionale in previsione della conclusione del percorso formativo e della transizione al lavoro

Il sistema scolastico è chiamato a dare una risposta a questo insieme di bisogni orientativi



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Finalità

Prevenzione della dispersione e dell'abbandono

Monitoraggio delle situazioni di rischio

Favorire il successo formativo

Differenziare le azioni in relazione ai target

Sostenere in termini di efficacia il sistema di orientamento

Obiettivi

Fornire elementi conoscitivi del sistema di orientamento

Dotare gli attori di strumenti operativi per saper orientare

Saper operare in un ottica di integrazione e di rete

Promuovere una riflessione su strumenti, materiali, azioni



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or



Fasi del progetto

Attivazione di un tavolo tecnico con professionisti dell'orientamento e rappresentanti delle istituzioni coinvolte

Analisi del contesto

Attivazione di focus group territoriali e raccolta dati attraverso questionari

Stipula di un protocollo di intesa fra istituzioni scolastiche e Provincia

Promozione delle attività formative attraverso spazi dedicati sul sito web Provinciale

Avvio delle attività formative

Seminario finale (*in progress*)



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

I numeri del progetto

In 17 incontri sono stati registrati complessivamente circa 1200 insegnanti di cui

- 284 provenienti dalle scuole secondarie di primo grado,
- 446 provenienti dalle scuole secondarie di secondo grado,
- 285 insegnanti delle agenzie formative
- 167 tra orientatori, rappresentanti istituzionali (Comuni, USP, USR, Regione, altro).



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

I numeri del progetto

Sono state coinvolte:

circa 90 scuole secondarie di I° grado di Torino e provincia - su 136 presenti tra statali e paritarie;

circa 95 scuole secondarie di II° grado di Torino e provincia - su 103 presenti tra statali e paritarie;

tutte le principali agenzie formative che si occupano di obbligo formativo e post qualifica presenti sul territorio di Torino e provincia.



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

I numeri del progetto

Per il monitoraggio dell'attività di formazione di D'Orientarsi è stata elaborata una "Scheda di valutazione" per raccogliere opinioni e suggerimenti da parte dei partecipanti alle attività, in particolare il questionario è stato somministrato in **12** incontri per un complessivo di **483** schede raccolte. La valutazione complessiva degli incontri, espressa con un voto decimale, si attesta su **8/10**



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Le richieste degli insegnanti *in pillole*

Acquisire competenze specifiche in materia di orientamento

Come coinvolgere i colleghi?

Rapporto fra "orientamento" e didattica orientativa

Dialogare con le famiglie

Dialogare con studenti stranieri o persone con disabilità

Informazioni corrette

Rapporto fra scelta universitaria e mondo del lavoro

Avere degli strumenti innovativi e di facile utilizzo



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

I temi della formazione

“Le iniziative di orientamento universitario, i Poli IFTS”

“L’intercettazione dei casi a rischio di abbandono: proposte di strumenti”

“Come cambia la scuola secondaria di secondo grado”

“Mappa delle opportunità per prevenire l’abbandono”

“Diploma+4. Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati del 2004 a quattro anni dal diploma”



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

I temi della formazione

“Presentazione progetto Tu-test – test on line di valutazione pre-universitario”

“Presentazione guida Tutti a scuola!” per gli allievi stranieri e le famiglie

“La dispersione scolastica: una riflessione sui diversi aspetti del problema”

“Le situazioni “difficili”: laboratori di autocasi”



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

I temi della formazione

“L'orientamento post-qualifica e post-diploma: il mercato del lavoro e la creazione d'impresa (MIP)”

“Il coinvolgimento dei genitori nel percorso orientativo”

“la valenza orientativa delle esperienze formative extrascolastiche: condizioni, strumenti, approcci”

“Adolescenti: incontro con P. Crepet”

“L'ospite inquietante e il disagio giovanile: incontro con U. Galimberti”



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

**Formazione dei D.Or
"D'orientarsi"**

Metodologia dell'orientamento

Studenti e orientamento: differenziare per qualificare

Competenze di ruolo per una funzione efficace

Le situazioni "difficili": laboratori di autocasi



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Formazione dei D.Or “D’orientarsi”

Metodologia dell’orientamento

- ***Significato di funzione orientativa***
- ***Condividere un sistema di definizione di finalità orientativa***
- ***Declinare gli obiettivi/contenuti***
- ***Rapportarsi al segmento temporale***
- ***Progettare attività ed acquisire strumenti***



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Formazione dei D.Or “D’orientarsi”

Studenti e orientamento: differenziare per qualificare

- ***Dedicati, deboli e difficili: differenziare i bisogni, qualificare le azioni***
- ***Studenti a rischio: disagio scolastico, opportunità di accompagnamento***

La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Formazione dei D.Or “D’orientarsi”

Competenze di ruolo per una funzione efficace

- ***Analisi di caso e simulazioni***
- ***La mappa del ruolo professionale, la mappa delle competenze***



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Formazione dei D.Or "D'orientarsi"

Cosa fa il D.Or?

***FACILITA I PROCESSI IN RETE
SUPPORTA LE ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE E
ORIENTAMENTO
COLLABORA ATTIVAMENTE CON I CDC
E' "ANTENNA" TERRITORIALE
ACQUISISCE E DIFFONDE INFORMAZIONI
DIFFONDE BUONE PRATICHE
SI ATTIVA PER UNA (AUTO)FORMAZIONE CONTINUA***

***Fonte: Lavoro d'aula
"La mappa del ruolo professionale, la mappa delle competenze"
CeTrans, 2009, grigio.***



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Formazione dei D.Or "D'orientarsi"

I "saperi" del D.Or

**CONOSCENZA DELLA METODOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO
CONOSCENZA E USO DELLE FONTI DI DOCUMENTAZIONE
CONOSCENZA DEL TERRITORIO (OPPORTUNITA'
FORMATIVE, RISORSE, MERCATI)
CONOSCENZA DELLE NORMATIVE DI RIFERIMENTO**

***Fonte: Lavoro d'aula
"La mappa del ruolo professionale, la mappa delle competenze"
CeTrans, 2009, grigio.***



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

**La risposta della Provincia di Torino:
Il progetto D.Or**

**Formazione dei D.Or
"D'orientarsi"**

***Le competenze del D.Or
CREATIVITA' E FLESSIBILITA'
VISIONE DI INSIEME***

***CAPACITA' ORGANIZZATIVA
AUTONOMIA E PROATTIVITA'***

***COLLABORARE E COOPERARE INTERFUNZIONALMENTE
RELAZIONARSI***

***Fonte: Lavoro d'aula
"La mappa del ruolo professionale, la mappa delle competenze"
CeTrans, 2009, grigio.***



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Prodotti

Schede attività specifiche, documentazione seminari
Libro bianco competenze, strumenti e buone pratiche
("kit" in progress)

Dispositivi formativi

Seminari e workshop
Case study in piccolo gruppo
Supervisione metodologica

Strumenti formativi

Schede di autovalutazione
Simulazioni, role playing
Mappa di rappresentazione del ruolo e delle competenze



La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

I punti di forza:

Elevata presenza sul territorio

Continuità e differenziazione delle opportunità formative

Elevata valorizzazione delle esperienze in atto

Trasversalità delle funzioni orientative

Azione di rete con "stakeholder" territoriali

Trasferibilità del modello



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

I punti di debolezza:

Governance della rete

Risorse umane

Monitoraggio, valutazione



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

La risposta della Provincia di Torino: Il progetto D.Or

Il protocollo di intesa (estratto)

INTESA TRA PROVINCIA DI TORINO E ISTITUZIONI SCOLASTICHE
SECONDARIE DI I° E II° GRADO E LE ISTITUZIONI FORMATIVE IN
ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE DI ORIENTAMENTO
OBBLIGO DI ISTRUZIONE ED OCCUPABILITÁ 2007/2010

Art. 2 - ADERENTI

Aderiscono alla presente intesa le Istituzioni scolastiche secondarie di primo e secondo grado, statali e paritarie, e le istituzioni formative, con sede nel territorio della Provincia di Torino, che perseguono e favoriscono il successo formativo dei propri allievi anche attraverso azioni di orientamento in ingresso e in uscita e che intendono partecipare in modo collaborativo al sistema Orientarsi.



G. Martorano, CeTrans, Percorsi di formazione e strumenti di intervento del D.Or

(protocollo - segue)

La presente intesa individua le modalità di funzionamento e di consolidamento del sistema Orientarsi e prevede:

- a) il riconoscimento formale dei docenti individuati dalle singole Istituzioni impegnati nella funzione di docente orientatore (D.Or) nei confronti degli allievi, delle loro famiglie, dei docenti colleghi e con le reti di scuole
- b) l'impegno da parte delle Istituzioni scolastiche e formative aderenti a collaborare con la Provincia di Torino e con gli attori del sistema Orientarsi nella segnalazione degli allievi a rischio di insuccesso e di abbandono; fornire indicazioni, proposte e osservazioni per rendere il sistema efficace; partecipare alle attività previste;
- c) il trasferimento alle autonomie scolastiche statali firmatarie della presente intesa di fondi destinati ai docenti preposti all'orientamento (D.OR.), La quantificazione delle somme assegnate a ciascun istituto avverrà con successivo provvedimento, nei limiti delle previsioni di spesa a tal fine indicate nel Piano provinciale, ammontanti a € 1.140.000,00

Prospettive

“Parlando infatti di sistema di orientamento, si fa riferimento a un dispositivo funzionale di governance orizzontale che, per funzionare, dovrebbe prevedere un livello di indirizzo politico-istituzionale e un livello di coordinamento tecnico-operativo.

La prospettiva potrebbe essere quella di accumulare il know how del sistema, prendendolo dal basso e portandolo verso l'alto e viceversa; ***non è possibile, infatti, costruire lo sviluppo di un sistema territoriale esclusivamente su modalità di assistenza tecnica erogate da risorse esterne al sistema stesso.***”

(Pombeni 2008, grigio)



Prospettive

Livello tecnico-professionale

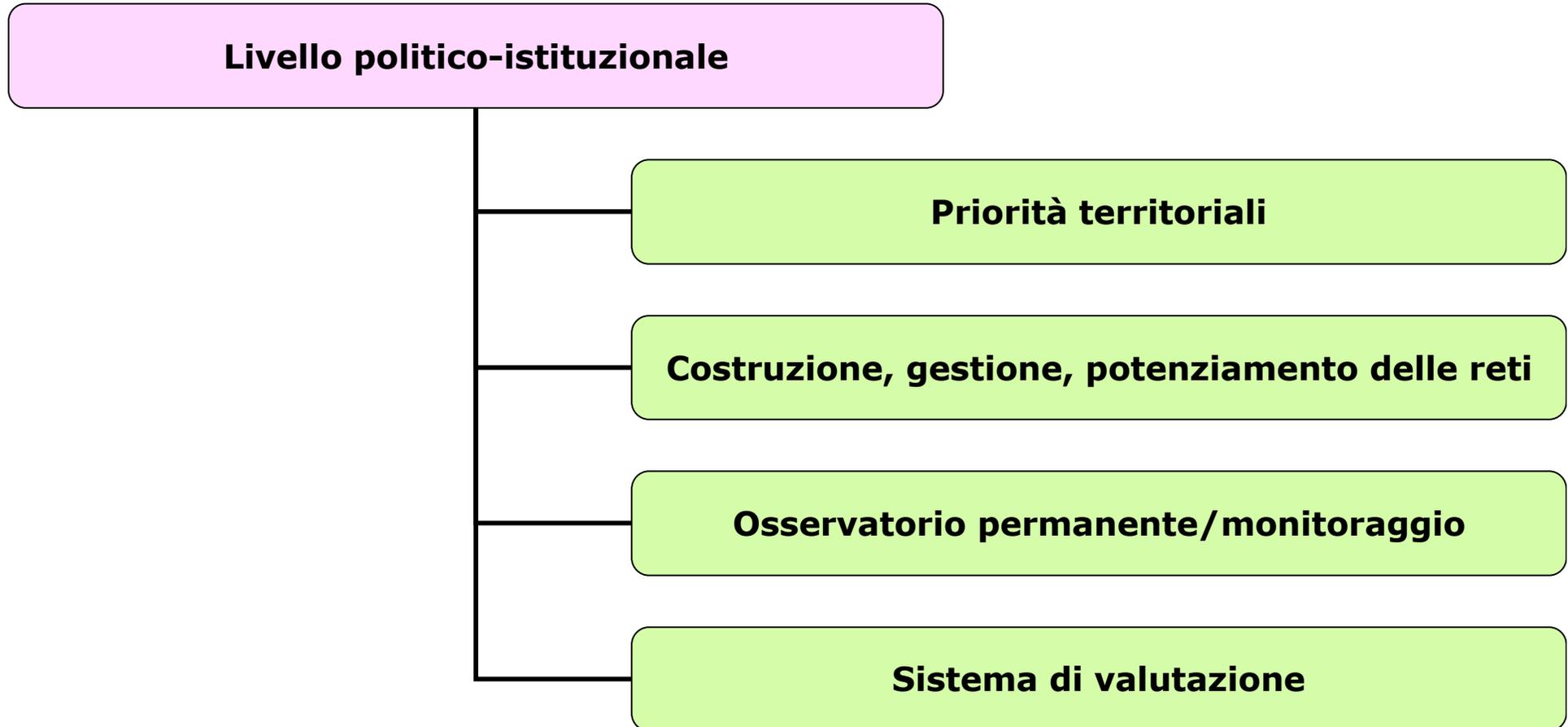
Risorse stabili per l'assistenza tecnica

Formazione permanente

Attività di diffusione delle pratiche

Attività di promozione delle risorse del territorio

Prospettive





Grazie per l'attenzione!
gaetano.martorano@unibo.it

Ringraziamenti:

Sheila Bombardi

Dirigente Servizio Programmazione Sistema
Educativo e Formazione Professionale
Provincia di Torino

Anna Chiara Satta

Miriam Bellezza

Rosanna Marano

Giuseppe Lalaro

Servizio ORIENTARSI - (www.orientarsi.it)
Provincia di Torino

Rita Chiesa

Università degli studi di Bologna
Facoltà di Psicologia



DISCLAIMER: La riproduzione dei loghi del servizio "Orientarsi" e della amministrazione Provinciale di Torino è da intendersi a titolo di ringraziamento e non come approvazione dei contenuti.



DISCLAIMER: La riproduzione dei loghi del servizio “Orientarsi” e della amministrazione Provinciale di Torino è da intendersi a titolo di ringraziamento e non come approvazione dei contenuti.